



Club Alpino Italiano ***Sezione di DESIO***

Ski Team Brianza

Attività 2020





1920

C.A.I. Sezione di DESIO

www.caidesio.net
caidesio@caidesio.net
desio@pec.cai.it

Via G.M. Lampugnani, 78
20832 Desio (MB)
Tel./Fax 0362 621668

Sezione Mercoledì
dalle 21:00 - 23:00

Seniors Martedì
dalle 16:30 - 17:30



2000

www.skiteambrianza.com
info@skiteambrianza.com
skiteambrianza@pec.it

Impaginazione a cura del C.A.I. di Desio
Stampa ANGELMEDA GRAF n. 600 copie

- 2 La nostra storia
- 3 Saluto del Consiglio Direttivo
Il benvenuto del Presidente
Cosa fa la sezione di Desio del C.A.I.
- 7 **Ski Team Brianza**
- 9 Rifugi e Bivacchi
- 13 **Alpinismo Giovanile**
- 18 **Family C.A.I.**
- 20 **Escursioni Sezionali 2020**
- 27 **Scuola di sci**
- 28 **Campionato Desiano**
- 30 **Campionato S.T.B.**
- 32 **La 3 giorni**
- 33 **Campionato INDOOR Dubai**
- 34 **Scia con i campioni**
- 35 **Polisportiva**
- 37 **Gruppo Seniores: "Maltrainsém"**
- 55 **Scuola "Valle del Seveso"**
- 61 **Palestra di arrampicata**
- 63 **Essere soci C.A.I.**



Atto costitutivo della Sezione di Desio nata il 23 ottobre 1920
(ratificata il 24 ottobre)

Comitato Direttivo - 1^a Adunanza

24 Ottobre 1920 -

Presenti: Galborini, Librariano, Meneghini, Gennati, Forcari, Beggio
e Vignua - Assiamo l'assenza Carati, Bobba, Sorro, Albani.
Alle ore 10.50 l'adunanza aperta ha seduta il segretario in
lettura del verbale della seduta 19 Giugno 1920 che non appro-
vato senza osservazioni.

Il Presidente informa quindi delle dimissioni rinviato dal collega
Fujari in seguito all'ultima assemblea dei delegati e ritirato per
con lettera 13 Ottobre 1920 per invito della presidenza, ed esprime
il suo compiacimento l'aveva ancora per noi il benemerito collega.

Legge una lettera pervenutagli dal N. Sec. an. Socco nella quale
suggerisce che non interverrà alla seduta Oggi, in conseguenza della
vertenza sorta nella sezione di Milano, vertenza che la presidenza
ritiene risolta, in seguito al colloquio avuto in Milano col
Comm. Nagel, nel quale si rinnovò l'ordine del giorno, per
l'Assemblea Oggi, del quale chiede ratifica al Comitato, che appena
sostituzione delle nuove sezioni di Bolzano - Tarvis - Desio.

Il Presidente presenta al Comitato le dimissioni pervenutegli per la
costituzione delle nuove sezioni di Bolzano - Tarvis e Desio firmate
rispettivamente da H § 2. - H § 2. - nuova forza ordinaria, e ricor-
rendo alle norme statutarie, ne propone l'accoglimento.

Il Comitato unanime approva la costituzione di sette sezioni.
Unanime consenso in via d'urgenza.

Viene quindi ratificato il mandato ricevuto dalla presidenza alla
formazione della Sezione Spida Francesco Schroppenegger di Chivio
[Bolzano] - in A. 200. ^{da quelviana, Felice, Anna, Lucio, Carlo, poltronari.} - e approvato.

Stame della proposta di Monza a modificata allo Statuto.

Si pone che dopo l'ultima assemblea pervenne alla A. G. una proposta
dalla sezione di Monza a modificata allo Statuto locale con formolata,
" Il Presidente, i due Vice Presidenti, il segretario Generale e il Vice segretario



1920

Club Alpino Italiano **Sezione di DESIO**



LA NOSTRA STORIA

La Sezione nasce il 23 Ottobre dell'anno 1920, grazie alla determinazione e alla volontà di alcune persone amanti della montagna e degli spazi che essa offre. Parlare di pionierismo potrebbe sembrare azzardato, ma se ci spostiamo con la mente a quei tempi, ci rendiamo conto che forse andar per montagne era quello che più si desiderava ma era già un'impresa raggiungere il luogo di partenza, quindi un'avventura nell'avventura.

La storia della Sezione è anche quella dei nostri rifugi che sono cresciuti e migliorati con essa; e dai rifugi desideriamo ancora partire per un nuovo cammino, verso nuove mete ed avventure. È stato scritto che il futuro ha un cuore antico; sembra che questo concetto possa ben adattarsi allo spirito di iniziativa e di rinnovamento senza dimenticare il passato ed il suo insegnamento. La nostra Sezione, forte della sua storia, può ben guardare con tranquillità in avanti; il sentiero è ben tracciato ed il cammino può continuare.





1920

Club Alpino Italiano **Sezione di DESIO**



Saluto del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo in vista del nuovo anno 2020 nel corso del quale si celebreranno il 100° di fondazione della Sezione, riconferma la linea di dare ai Soci ed a coloro che intendono far parte del Club Alpino Italiano (C.A.I.), un opuscolo con tutte le attività della Sezione che si intendono sviluppare nel 2020. Lo scopo è di rendere un utile e sempre più fruibile servizio proiettato verso un continuo miglioramento.

I corsi, le escursioni e le varie attività proposte dalle Scuole e dai Gruppi, programmate nell'anno 2020, descritte sia nei contenuti tecnici che culturali e didattici, possono soddisfare gran parte delle aspettative dei Soci.

Il Consiglio Direttivo nel presentare questo programma di attività si augura che sia all'altezza delle aspettative e che susciti un grande interesse e una significativa partecipazione.

Chi siamo?

L'Art. 1 dello Statuto del Club Alpino Italiano - fondato nel 1863 -, tra l'altro, recita: "il Club Alpino Italiano...ha per iscopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale".

Perché iscriversi al Club Alpino Italiano?

La risposta è semplice: per condividere l'amore per la montagna, per la sua cultura e i valori che tramanda, con attenzione e rispetto per l'ambiente e, ancora se lo si desidera, per esprimere, attraverso un impegno serio, un volontariato ricco di significati, quale che sia il luogo prescelto.

(estratto dall'editoriale pubblicato sul numero di Novembre 2018 di Montagne360 a firma di: Vincenzo TORTI - Presidente Generale del C.A.I.)

Cosa fa la Sezione di Desio del C.A.I.

La Sezione di Desio del C.A.I., nata nell'Ottobre del 1920, nella sua lunga storia, lunga ormai un secolo, si è sempre ispirata ai principi dell'Art.1, pur nella naturale evoluzione dei tempi.

Oggi, la nostra Sezione è moderna, attiva e propositiva con un importante patrimonio di Rifugi e Bivacchi e offre numerose proposte che possono soddisfare le tante e diverse esigenze dei Soci.

La Scuola Intersezionale di Alpinismo, Sci-Alpinismo e Arrampicata libera "Valle del Seveso", con oltre 40 anni di attività è il vero fiore all'occhiello della nostra Sezione che, in collaborazione con numerose altre Sezioni, permette di affrontare la montagna in sicurezza e consapevolmente; organizzando corsi base e di perfezionamento nelle diverse discipline sopra ricordate.

Dal 2016 poi, chi vuole mantenersi sempre in forma ha a disposizione - presso la struttura della Sezione C.A.I. di Bovisio Masciago - la palestra di Arrampicata dove gli Istruttori della Scuola sono a disposizione per migliorare la tecnica di arrampicata.

L'Alpinismo Giovanile, vera fucina di esperimenti, propone un corso seguito da operatori qualificati, dedicato specificatamente ai Giovani che per la prima volta desiderano accostarsi in modo corretto alla montagna, divertendosi.

Dal 2017 è attivo il gruppo FAMILY C.A.I., col preciso intento di coinvolgere le famiglie dei Soci con bambini che vogliono avvicinarsi alla montagna. A "piccoli passi", ovviamente, fiduciosi che questo gruppo trovi sempre più aggregazione.

Il gruppo Seniores "Maltrainsèm", è attivissimo tutto l'anno con una serie di proposte che possono soddisfare le esigenze e le capacità di tutti.

Le Gite Sezionali sono pensate per venire incontro a tutti i Soci, esperti e meno esperti, con itinerari interessanti e assai diversificati.

Nella stagione invernale, in stretta collaborazione con lo Ski Team Brianza, il programma è dedicato agli appassionati dello Sci con diverse proposte: gare, scuola di Sci (anche agonistica) e snowboard, gite nelle varie stazioni di sport invernali, senza dimenticare gli appassionati di ciaspole.

Per completare le proposte della Sezione, sono previste serate culturali e di aggiornamento tecnico.

Infine, qualche parola sui Rifugi e Bivacchi della Sezione. È vero, le strutture riceventi sono a disposizione di tutti, ma in particolare si invitano i Soci a non dimenticare di frequentarle, ne vale davvero la pena.

Un anno, apertosi ufficialmente con la Conferenza stampa del 19 Ottobre 2019, nel corso del quale sono state programmate una serie di manifestazioni che ci accompagneranno verso la celebrazione il 23 ottobre 2020 dello storico traguardo dei 100 anni della nostra Sezione del Club Alpino Italiano.

Cordialmente,

il Presidente

Claudio Renato ROVELLI

19 Ottobre 2019 ore 10:30	Conferenza Stampa presso la Pro Desio, sala E. Manzotti
9-10-16-17-23-24 Novembre 2019	Mostra Fotografica presso la Villa Tittoni in collaborazione con il Circolo Fotografico Desiano
Dom. 10 ore 10:00	Conferenza stampa
25 Gennaio 2020 ore 8:30	Convegno Regionale di Alpinismo Giovanile del C.A.I. presso la Sala Convegni del Banco Desio
15 Febbraio 2020 ore 20:45	Concerto dei Cori della Città di Desio presso teatro "Il Centro" Desio
28-29 Febbraio 1 Marzo 2020	SCI C.A.I. Ski Team: La 3 giorni presso Hotel Nigritella Selva di Cadore; Giro della Grande Guerra
8 Marzo 2020	SCI C.A.I.: Campionato Desiano del centenario a Isolaccia 3° Trofeo Rosita Brioschi Rovelli
Aprile 2020	Serata con il runner Marco Zanchi, proiezione del film "Orobie d'un fiato" presso la Pro Desio, Sala E. Manzotti
13 Maggio 2020 ore 21:00	Serata con la compagnia gli S-LEGATI presso il cortile della Biblioteca Civica in Desio
23 Maggio 2020 ore 10:00	Mostra del Concorso Pittorico presso la Villa Tittoni Traversi Cusani via Lampugnani, 62 Desio
ore 17:00	Premiazione
19-20 Settembre 2020	Rifugi e Cultura: tradizionale appuntamento al rifugio del C.A.I. Desio: Bosio-Galli (Alpe Airale – Valtellina)
23 Ottobre 2020 ore 20:30	100° Anniversario della fondazione della Sezione: presentazione del Libro del 100° presso la Villa Tittoni con DOPO CENA
Novembre 2020	Serata con l'alpinista HERVÈ BARMASSE presso la Sala Convegni del Banco Desio



GRUPPO SENIORES: “MALTRAINSEM”



Il gruppo si è costituito nel 1990 quando alcuni amici, amanti della montagna, decisero di programmare delle escursioni settimanali per trascorrere insieme momenti sereni immersi nella natura delle nostre montagne. Decisero di assumere il nome di “Maltraisém” per sottolineare, in modo ironico, le difficoltà di trovare una sintesi tra le varie esigenze e personalità presenti nel gruppo. In realtà nel nome c’era già il programma: apertura al nuovo ed accoglienza nel rispetto delle capacità e dei bisogni individuali. L’obiettivo del gruppo è infatti, oltre alla ricerca del benessere psico-fisico, quello dell’aggregazione delle persone e del rafforzamento dei rapporti interpersonali attraverso la condivisione sia delle fatiche sia dei momenti conviviali.

N.B. La partecipazione alle escursioni richiede di avere capacità personali commisurate alle caratteristiche difficoltà del percorso descritto nel programma, godere buone condizioni di salute, essere dotati di equipaggiamento idoneo e attenersi alle indicazioni del coordinatore logistico che cura e sovrintende solo gli aspetti pratici e organizzativi dell’escursione.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Nella scelta dei percorsi e delle date delle escursioni, particolare attenzione è posta alla sicurezza di tutti i partecipanti.

Costoro devono avere una esperienza escursionistica adeguata alle caratteristiche e difficoltà del percorso previsto, essere dotati di idoneo

equipaggiamento, essere in buone condizioni fisiche ed impegnati a rispettare il codice di comportamento del gruppo.

Ogni partecipante deve fare affidamento sulle proprie e autonome capacità fisiche e tecniche in quanto non è prevista nessuna forma di accompagnamento o di capo gita.



IL GRUPPO CURA SOLO GLI ASPETTI LOGISTICI DELL'ESCURSIONE

I partecipanti devono seguire l'itinerario stabilito senza allontanarsi. In caso contrario saranno considerati non facenti più parte del gruppo e, ai fini assicurativi, in attività individuale. Si dovrà procedere in modo che nessuno resti isolato: tutti i partecipanti dovranno garantire che venga mantenuto un contatto visivo e/o sonoro fra chi precede e chi segue e dovranno impegnarsi a mettere le proprie risorse e la propria esperienza a disposizione di coloro che dovessero incontrare problemi nel corso dell'uscita. Il punto di partenza sarà raggiunto con mezzi propri tranne che per le escursioni in cui è programmato l'utilizzo dei bus.

Tutti i partecipanti concorreranno alle spese sostenute per il viaggio. Le modalità di iscrizioni per le gite in bus sono soggette ad un apposito regolamento.

Prima di ripartire dopo ogni escursione si dovrà attendere il benessere dal coordinatore che



verifica la presenza, al punto di ritrovo, di tutti i partecipanti. Tutte le escursioni sono programmate di mercoledì, con l'eccezione della festa della Giubiana che tradizionalmente è di giovedì e il programma potrà subire modifiche a causa delle condizioni meteo e dello stato dei sentieri. La decisione definitiva verrà presa il giorno precedente l'escursione, durante la riunione del gruppo che si tiene alle ore 16:30 di ogni martedì presso la sede del C.A.I.; in quel momento verrà stabilito se effettuare l'escursione unica per tutto il gruppo o se verrà effettuata anche una uscita alternativa con minore impegno fisico, (vedi sez. programmi).

DIFFICOLTÀ DELLE ESCURSIONI



Le escursioni programmate dal gruppo hanno tutte un grado di difficoltà "E" della scala ufficiale del C.A.I. Gli itinerari si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti e pietraie) di solito con segnalazioni. Possono avere brevi tratti

pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua quando in caso di caduta lo scivolamento si arresti in breve spazio e senza pericolo. Si svolgono a volte su terreni aperti senza sentiero ma non problematici con segnalazione adeguata. Possono avere singoli passaggi su roccia non esposti o tratti brevi non faticosi né impegnativi superabili grazie ad attrezzature (scalette, pioli e cavi) che però non necessitano di equipaggiamenti specifici (imbragature moschettoni ecc.). Le escursioni in ambiente innevato si svolgeranno su percorsi evidenti e riconoscibili, prevalentemente di fondo valle o in zone boschive non impervie, su crinali aperti e poco esposti caratterizzati da dislivelli e difficoltà contenuti. Percorsi privi di qualsiasi pericolo di slavine.

Di norma non sono previste escursioni che richiedano ARTVA-PALA-SONDA: qualora le condizioni meteo/innevamento dovessero richiedere i sistemi di autosoccorso per una escursione, il gruppo deciderà per una delle due seguenti possibilità:

- **modificare la destinazione dell'escursione** con un'altra senza necessità dei sistemi di autosoccorso
- **imporre la disponibilità dei sistemi di autosoccorso** prima di iniziare l'escursione.

EQUIPAGGIAMENTO

L'equipaggiamento necessario varia in funzione della stagione, delle quote e delle caratteristiche del terreno su cui si svolge l'escursione.

Lo zaino deve essere bilanciato e tale da far gravare parte del suo peso sulle anche e non solo sulle spalle e deve contenere sempre, indipendentemente dalla stagione, i seguenti accessori: borraccia (o termos), kit di pronto soccorso individuale, coltellino multiuso, fischietto, guanti, cappellino, lacci delle scarpe, calze e cartina della zona.

Lo zaino deve essere dotato di guscio antipioggia e deve avere una capienza in grado di contenere

- il set di ricambio
- l'antivento impermeabile
- gli alimenti/bevande necessari per l'escursione



Le scarpe devono essere impermeabili ed avere la suola sufficientemente rigida e scolpita.

L'abbigliamento deve essere a strati sovrapposti. Il primo strato (intimo) deve trasportare all'esterno il sudore e mantenere asciutto il corpo, lo strato intermedio deve mantenere il calore. La "pesantezza" dell'abbigliamento dipenderà

dalla stagione e dalla quota dell'escursione. Si consiglia in ogni caso di preferire due capi anziché un solo capo pesante. Lo strato esterno deve isolare il nostro corpo dagli agenti atmosferici per evitare che il vento ci raffreddi e che l'acqua o la neve bagnino gli strati inferiori. I materiali di questa copertura devono essere tali da garantire anche la traspirabilità verso l'esterno. Si ricorda che il cotone tende ad imbibirsi di sudore causando sgradevoli sensazioni di freddo. Infine, la consultazione preventiva del meteo fornirà ulteriori indicazioni insieme alla regola fondamentale che è meglio avere un capo in più che uno in meno.

È consigliato l'uso dei bastoncini per scaricare il peso dello zaino e per bilanciarsi durante le discese.

Nelle escursioni invernali e in ambiente innevato sono necessarie ghette e calzature idonee a montare ciaspole e, quando necessario, ramponi o ramponcini.

Questi ultimi devono fare parte dell'equipaggiamento dello zaino anche a primavera inoltrata causa la possibilità di trovare parte di sentieri ancora ghiacciati. Necessari anche gli occhiali da sole per avere adeguata protezione dal riverbero della neve. L'attività escursionistica in ambienti innevati è da qualche tempo normata da leggi regionali come la "L.R. 1 ottobre 2014, n. 26" e sua ultima modifica con L.R. 26 maggio 2017 - n. 16, che all'articolo 13 riporta "... Gli utenti delle superfici innevate diverse dalle aree sciabili attrezzate e, in particolare, gli sciatori fuori pista, gli sci alpinisti e gli escursionisti devono rispettare, in quanto applicabili, le regole di comportamento di cui al comma 2 e munirsi degli appositi sistemi di autosoccorso qualora sussistano pericoli di valanghe, verificando le condizioni climatiche anche attraverso la consultazione del Bollettino neve e valanghe di ARPA Lombardia per consentire interventi di soccorso..."; per sistemi di autosoccorso si intende il trittico ARTVA-PALA-SONDA.



In linea con quanto previsto, escursioni in ambiente innevato saranno valutate il giorno precedente e anche la mattina stessa dell'escursione, dopo aver consultato il bollettino Arpa Lombardia e rifugisti della zona dell'escursione: se le condizioni richiedono i sistemi di autosoccorso, ARTVA-PALA-SONDA saranno obbligatori. **In assenza degli stessi, il partecipante non attrezzato, non potrà partecipare.**



MALTRAINSEM ESCURSIONI 2020



		SENIOR				MASTER
DATA	DESCRIZIONE	disl.	↑ ore	alt. max	ore tot.	DESCRIZIONE
08-gen	ESCURSIONE NEL PARCO DEL MONTE BARRO - Rifugio Pian Sciresa. Da Galbiate (km:35 min:40).	600	2:30	922	2:00	
15-gen	ESCURSIONE AI PIANI DI BOBBIO - Da Rifugio Lecco (possibilità di sciare). Da Barzio (funivia) o da Moggio-Pesciola (km:55 min:60).	----	----	----	----	
22-gen	ESCURSIONE A ARTAVAGGIO, Rifugio Nicola/Cazzaniga; eventuale salita a Sodadura e/o cima Piazza. Da Moggio (funivia) (km:55 min:60).	----	----	----	----	
30-gen	GIUBIANA a SAN TOMASO (Percorsi vari). Da Valmadrera, Parcheggio via Caduti per la libertà (km:35 min:40).	300	1:15	580	2:00	
05-feb	RIFUGIO MAGIA' ALPE LASERVAZ VAL BARTHELEMY. Dal Villaggio Porliod (km:210 min:bus).	250	2:30	1941	4:30	Rifugio Riva. Da Baiedo (km:52 min:45').
12-feb	MONTE MUGGIO - CAPANNA VITTORIA. Da Narro (km:80 min:80).	836	2:30	1799	4:00	
19-feb	CIMA DI VALBONA (possibile punto di appoggio al Tironi Consoli). Da Fui piano (km:80 min:90).	700	2:45	1546	5:30	Colle di Sogno. Da Carenno (km:45 min:45').
26-feb	GREVASALVAS. Maloja Plan de Lej (km:150 min:).	220	1:45	1941	3:30	San Genesio. Da Colle Brianza (km:30 min:30').
04-mar	MONTE SAN PRIMO. Da Pian Rancio (km:50 min:60).	600	2:30	1700	4:30	Rifugio Martina. Da Pian Rancio (km:50 min:60).
09-mar lun	USCITA AL CHIARO DI LUNA VERSO IL PALANZONE. Dalla Colma di Sormano (km:50 min:60).	--	--	--	--	
11-mar	SACRO MONTE DI VARESE e Cima Campo dei Fiori . Da Velate (km:70 min:80).	680	2:30	1227	3:00	Rifugio Riella. Da Alpe del Vicerè (km:30 min:40').
18-mar	RIFUGIO BONATTI o PUNTA HELBRONNER CON SKY WAY. Da Planpincieux (km:250 min:bus).	425	2:00	2025	4:00	Pian dei Resinelli - giro dei Campelli. Da Piani dei Resinelli (km:52 min:50').
25-mar	SENTIERO DEL VIANDANTE Corenno Plinio, San Rocco, Posallo. Da Corenno Plinio (km:70 min:60).	450	3:00	500	5:30	Rifugio TERZALPE sentierotto delle Fate e Chiesetta San Miro . Da Fonte Gajum Canzo CO (km:35 min:30').
01-apr	MONTE SAN GIORGIO (CH). Da Meride (Maslianico, Balerna, Coldrerio) (km:60 min:60).	550	2:30	1100	4:30	Alpinisti Monzesi. Da Erve (km:45 min:50').

	SENIOR					MASTER
DATA	DESCRIZIONE	disl.	↑ ore	alt. max	ore tot.	DESCRIZIONE
08-apr	GIRO DEI LAGHI DELLA SERRA DI IVREA (14 km). Da Montalto Dora (km:130 min:bus).	300	03:00	350	5:30	Passeggiata su ciclopedonabile torrente Pioverna Barzio - Taceno. Da Barzio (km:50 min:45').
15-apr	ESCURSIONE CON I RAGAZZI DEL "SEME" AL RIFUGIO CONSIGLIERE. Via Cornizzolo 57 Eupilio CO Loc. Campora (km:50 min:60).	---	---	---	---	
22-apr	GIRO DELLE CIME PODONE. Da Nembro (km:60 min:60).	850	3:00	1227	5:30	Monte MELMA . Da Lecco San Giovanni (km:45 min:30').
29-apr	GIRO DEI 5 CAMPANILI . Da Zoagli (km:220 min:).	330	---	294	4:30	Baita Pescate. Da Galbiate (km:35 min:30').
08-mag	MONTE GENEROSO. Da Orimento (Val d'Intelvi) (km:80 min:100).	450	2:00	1700	3:45	Percorso da Pescarenico a Brivio. Da Pescarenico Via Adda, 23900 Lecco LC (km:40 min:30').
13-mag	RIFUGIO MENAGGIO e Monte GRONA. Da Monti di Breglia (km:80 min:100).	740	2:30	1370	4:30	Como (Brunate), capanna Mara , Asso . In auto fino a Camnago poi treno_andata: Camnago-Como treno_ritorno: Asso-Camnago
20-mag	SALITA e VISITA GUIDATA ALLA SACRA DI SAN MICHELE. Da Chiusa San Michele (km:200 min:bus).	600	2:00	930	3:45	Rifugio Murelli e rifugio Bugone. Da Cà Bossi Bisbino (km:60 min:75).
24-mag 31-mag	SETTIMANA ESCURSIONISTICA: "ETNA e SICILIA ORIENTALE"	---	---	---	---	RADUNO SENIORES. : programma sarà pubblicato quando disponibile
03-giu	MONTE RESEGONE. Da Piani d'Erna (Malnago) (km:50 min:50).	940	2:45	1865	5:00	Piani D'Erna con discesa al rifugio Stoppani. Da piazzale Funivia Piani d'Erna (km:40 min:30').
10-giu	RIFUGIO SANTA RITA. Da Alpe Paglio (km:80 min:100).	1070	4:00	2000	7:30	Rifugio Santa Rita con salita in Jeep a Bocca di Biandino. Da Introbio (km:55 min:45').
17-giu	CAPANNA FORNO (salita, non difficile ma neppure banale). da Maloja (km:160 min:bus).	967	5:00	2574	8:00	Cascate Chenghen GRIGLIATA. da Maggiana (km:50 min:60').
24-giu	RIFUGIO GRASSI. Dai Piani di Bobbio o da Biandino (km:55 min:60).	810	2:45	1987	5:00	Rifugio Grassi con salita in Jeep a Bocca di Biandino. Da Introbio (km:55 min:60).
27-giu 4-lug	SETTIMANA ESCURSIONISTICA: COURMAYEUR (Valle d'Aosta)					Rifugio Tironi Consoli. Da Morterone (km:50 min:60').
08-lug	RIFUGIO BENIGNI e LAGO D'INFERNO . Da Pescegallo (km:120 min:100).	900	3:00	2250	5:30	Giro ad anello Piani Artavaggio rifugio Gherardi. Da Piazzale Funivia Moggio (km:55 min:45').
15-lug	RIFUGIO DUCA DEGLI ABRUZZI. Da Cervinia (km:220 min:bus).	800	2:30	2885	5:00	Sentiero del Viandante Abbadia - Lierna . Da Abbadia Lariana (km:45 min:30').

	SENIOR					MASTER
DATA	DESCRIZIONE	disl.	↑ ore	alt. max	ore tot.	DESCRIZIONE
22-lug	VAL LIA - ALPE BORON. Da Isolaccia Baite Pezzel (km:200 min:160).	700	3:00	2040	5:00	Monte Legnoncino, Rifugio Roccoli Lorla . (km:54 min:90).
24-25 lug	ESCURSIONE CON PERNOTTAMENTO AL RIFUGIO BOSIO. Programma a parte. (km:150 min:140).	--	--	--	--	
29-lug	RIFUGIO BARANA . Da Novezzina (km:200 min:bus).	900	3:00	2147	5:00	Como in treno Brunate Faggetto Lario e ritorno da Torno
05-ago	MONTE ARARALTA - BACIAMORTI . Dai Piani d'Artavaggio (Moggio) (km:55 min:60).	700	3:00	2010	5:30	
12-ago	RIFUGIO OMIO e Passo Barbacan. Da Bagni di Masino (km:120 min:110).	928	3:00	2100	5:30	Cascate Acqua Fraggia, Rifugio Savogno.. Da Borgonovo di Piuro (km:115 min:1h 40').
19-ago	RIFUGIO TAGLIAFERRI. Dal lago di Belviso (km:160 min:150).	800	2:45	2330	5:00	Borgo 'Cornello dei Tasso' uno dei borghi più belli d'Italia BG. Da Camerata Cornello (km:80 min:1h 40').
26-ago	OSPIZIO SOTTILE. Da Ca di Janzo Riva Valdobbia (km:160 min:140).	1112	4:00	2480	7:30	Salita alle Forcolette con traversata lago in battello da Bellagio a Tremezzo. Da Bellagio (km:52 min:55').
02-set	RIFUGIO BOZZI al MONTOZZO. Dal Passo del Tonale (km:200 min:bus).	800	2:30	2681	5:00	CAMAGGIORE: rifugio San Grato alternativa rifugio Ragno. Da Vendrognio piazzale autobus (km:70 min:1h).
09-set	RIFUGIO CARLO EMILIO. Da S. Bernardo (San Giacomo Filippo, Olmo) (km:120 min:120).	1080	3:00	2140	5:30	Abbazia San Benedetto Val Perlana. Da Ossuccio (km:60 min:1h).
11-12 set	PERNOTTAMENTO ALL'ALPE DEVERO-Passo della Rossa . (km:160 min:130).	--	--	--	--	
16-set	RIFUGIO LAGHI GEMELLI. Da Carona (km:100 min:100).	850	3:00	1970	5:30	Citta D'arte CREMONA con Guida. Treno da Desio (min:1h 20'+30').
23-set	TRAVERSATA DELLA VAL LANGUARD. Da Pontresina a Sout Bernina (km:170 min:bus).	1020	3:00	2465	5:30	Madonna del Lavello Calolziocorte. Da Imbersago Madonna del Bosco (km:35 min:40').
30-set	RIFUGIO BRIOSCHI . Da Cainallo (km:80 min:90).	1000	3:00	2410	5:30	Monte Cucco e monte Palagia da Ortanella. Da Ortanella (Esino Lario) (km:75 min:1h 20').
07-ott	GIORNO DEL RICORDO AL MONTE TREMEZZO. Messa alla Madonnina dei Maltrainsem.. Da rifugio Venini (Pigra) (km:85 min:90).	200	0:45	1700	1:15	
14-ott	PIETRA DI BISMANTOVA. Da Castelnuovo ne' Monti (km:210 min:bus).	300	1:45	1047	3:00	Castagnata nei boschi di Caglio Rezzago. Da Santuario Madonna di Campoè (km:40 min:40').

	SENIOR					MASTER
DATA	DESCRIZIONE	disl.	↑ ore	alt. max	ore tot.	DESCRIZIONE
21-ott	CIMA FIORINA (Monti di Dasio, Cima Fiorina e/o San Lucio, Monti di Dasio). Da Val Rezzo (Monti di Dasio) (km:90 min:120).	730	3:40	1810	5:00	GREENWAY lago di Como . da Lenno (km:70 min:1h20').
28-ott	RIFUGIO BUZZONI. Da Barzio (km:60 min:60).	870	2:30	1560	4:30	Monte Olano. Da Bar Bianco Rasura (Val Gerola) (km:104 min:1h 30').
04-nov	VISITA TURISTICA DI UNA CITTA'. VERONA (km:170 min:bus).	--	--	--	--	
11-nov	ESCURSIONE SUL TICINO . Da Castelnuovate (km:60 min:60).	70	--	206	5:00	Montevecchia, Valle del Curone - Casa del Soldato -. Da Montevecchia (km:25 min:30').
18-nov	TRAVERSATA BASSA. Da Colle Balisio (km:60 min:60).	830	2:30	1410	5:00	Pian dei Resinelli o rifugio SEL - Coltignone - Belvedere. Da piazzale della miniera (km:52 min:50').
25-nov	RIFUGIO RESEGONE. Dai Piani d'Erna (km:50 min:50).	700	2:30	1500	5:00	Monte Cornizzolo Rifugio Consigliere. Da Alpe Carella (km:33 min:30').
02-dic	RIFUGIO ALPINISTI MONZESI. Da Erve (km:50 min:60).	620	2:15	1170	4:00	Giro del lago di Montorfano. (km:30 min:30').
09-dic	MONTE MEGNA. Da Lasnigo (km:50 min:60).	600	2:00	1069	3:30	Monte Canto da Pontida. (km:40 min:40').
16-dic	SAN CALIMERO - RIFUGIO RIVA. Da Baiedo (km:60 min:60).	875	2:30	1500	4:30	Alpe Paglio - Monte Cimone di Margno - Lares Brusà . Da Margno Alpe Palio (km:80 min:1h 15').
23-dic	MONTE CROCIONE - SAN GENESIO. Da Nava (km:40 min:50).	540	2:00	932	4:15	
30-dic	DA ASSO A CAGLIO. Da Asso (km:40 min:50).	540	2:30	850	4:30	Monte Palanzone. Da Colma di Sormano (km:50 min:50').

Legenda:

dislivello in salita	disl.
tempo di salita	↑ ore
Quota massima	Alt. Max

Escursioni con BUS	
Escursioni "due giorni"	
Trekking settimanale mare / montagna	

PROMEMORIA

Il programma MALTRAINSEM è unico per Senior e Master e indica le due destinazioni quando sono previste escursioni differenti: questa organizzazione amplia significativamente le possibilità di escursioni settimanali e offre l'opportunità ai soci di fare la scelta adeguata per impegni ed interessi.

Nota: le escursioni MASTER possono avere orari e luoghi di partenza anche diversi dalle escursioni Senior.

La programmazione può subire variazioni a seguito di situazioni particolari, come ad esempio le condizioni meteo: in tal caso la destinazione sarà scelta tra le altre in programma nel 2020 oppure potrà essere utilizzata una escursione/destinazione tra tutte quelle già effettuate in passato o almeno incluse nei programmi SENIOR degli anni precedenti già approvati dal Consiglio CAI Sezione di Desio.



www.c4carbon.com

ESCURSIONI con Pullman

RIFUGIO MAGIA'ALPE LASERVAZ (2007 m.)

Il Magià è un rifugio della Valle di Saint Barthèlemy nel comune di Nus.

Caratteristico il Dolmen, fungo di pietra, che si trova nelle sue vicinanze

Salita: 250 m. – Quota max.: 2007 m. – Tempo salita : 2h 30' - Totale: 4h



L'escursione inizia dal parcheggio dell'area picnic di Porliod (1876 m.) seguendo il percorso per ciaspole N° 7. Con leggeri saliscendi si raggiunge l'Alpe Champ Plaisant nei cui pressi sorge il piccolo Santuario della Visitazione della Vergine . Il percorso continua scendendo leggermente a costeggiare

il torrente Saint Barthèlemy per riprendere in lieve salita fino alla località La Servant, ampio e solatio pascolo ove si trova il rifugio. Bei panorami sulla Becca d'Avert e sul Mont Morion .

GREVASALVAS CH. (1945 m.)

Escursione a Grevasalvas, un gioiello della architettura rurale dell'Engadina. Per la tranquillità e la bellezza del luogo è stato assunto come il villaggio di Heidi. Splendidi panorami sulla Val Bregaglia e sulle cime del Bernina e della Val Masino.

Salita: 230 m. – Quota max.:1941 m. – Tempo salita: 1h 45' – Totale : 3h 30'



L'escursione inizia da Plaun de Lej 1726 m., sul lago di Sils seguendo la stradina che parte alla destra dell'hotel.

Si sale nel bosco con alcuni tornanti fino ad un bivio in corrispondenza di un ponticello; si prende la destra e dopo alcuni tornanti si raggiunge l'alpeggio di Grevasalvas, adagiato ai piedi delle pareti del Piz Lagrev.

Se le condizioni della neve lo permettono è possibile raggiungere il Plaun Lagrev a 2326 m. in circa 1h 30'.

RIFUGIO BONATTI (2025 m.)

La salita al rifugio Bonatti è una bella e facile escursione che percorre quasi tutta la Val Ferret, restando sempre al cospetto del Monte Bianco e delle Grandes Jorasses.

Salita: 450 m. – Quota max: 2025 m. - Tempo salita: 2h 30' - Totale: 5h



Il tragitto, abbastanza lungo, parte da Planpincieux e costeggia in piano la pista da sci di fondo fino a Lavachey.

Questo tratto normalmente è percorribile senza calzare le ciaspole. Da questa località si sale sul versante destro della valle seguendo il largo sentiero che con ampi tornanti permette di

arrivare al limitare dell'abetaia da dove, seguendo le paline, si risale in linea quasi retta fino a raggiungere il rifugio.

Per chi non sale al Bonatti è prevista la possibilità di fermarsi a Courmayeur per salire a Punta Helbronner con Sky-Way.

LAGHI della SERRA di IVREA

Escursione nell'anfiteatro morenico creato dal grande ghiacciaio che scendeva dalla Val d'Aosta. Questa "Serra" è caratterizzata da 5 laghi e da terre umide.

Salita: 300 m. – Quota max: 350 m. - Tempo di percorrenza: 5h



La partenza dell'escursione è da Montalto Dora, seguendo la stradina che porta alla chiesa di S. Rocco. Da qui l'itinerario prosegue lungo il versante Nord del Lago Pistono fino ad intersecare il sentiero di collegamento verso il Lago Nero. L'escursione prevede il giro completo di questo bacino prima di ritornare sul lato orientale del Lago Pistono, fino

ad incrociare il sentiero che porta alle Terre Ballerine. La successiva meta è il Lago Sirio, che viene lambito nella parte settentrionale dal cammino. Infine l'itinerario raggiunge la chiesa di Santa Croce, prima di concludersi a Montalto Dora, da dove è partita l'escursione.

GIRO DEI CINQUE CAMPANILI

Il Giro dei 5 Campanili è un bel percorso ad anello con spettacolari viste sul Golfo del Tigullio fra boschi, oliveti, muretti a secco, piccoli borghi e cappelle votive

Salita: 350 m. – Quota max: 294 m. - Tempo totale: 4h 30'



L'itinerario inizia in via Garibaldi a Zoagli e raggiunge, dopo aver attraversato l'Aurelia, la chiesa di S. Pietro di Rovereto. Il percorso continua salendo a mezza costa fino alla frazione di Semorile dove si trova la chiesa di San Giovanni Battista. La tappa successiva lungo la mulattiera è la chiesetta di Santa Maria Maddalena nell'antico borgo di

Sexi. Da questo poggio il tragitto si svolge in lieve discesa passando prima dalla cappella di San Isidoro e successivamente dalla chiesa di San Ambrogio. Questo tratto presenta panorami mozzafiato su tutto il golfo del Tigullio. Continuando in discesa il percorso passerà dalla chiesetta di S. Pantaleo prima di raggiungere Zoagli.

LA SACRA DI SAN MICHELE

L'abbazia di S. Michele della Chiusa è un imponente complesso architettonico arroccato sulla vetta del Monte Pirchiriano, all'imbocco della Val Susa. La Sacra è storicamente una meta della via Francigena.

Salita: 600 m. – Quota max: 930 m. - Tempo salita: 2h – Totale: 3h 45'



L'escursione parte dalla chiesa di S. Pietro Apostolo nel comune di Chiusa seguendo le indicazioni per la mulattiera N° 503 che conduce direttamente al piazzale della Croce Nera, distante circa 10' dall'ingresso della Sacra. Da evitare durante la salita la deviazione per la Borgata S. Pietro. Lungo il percorso, in località Pian Paschetto, si trova una area attrezzata per pic-nic. Prima del

piazzale della Croce Nera è possibile deviare verso la Cava di Anchiade, un suggestivo paesaggio di blocchi di prasinite utilizzati per la costruzione dell'abbazia.

RIFUGIO BARANA AL TELEGRAFO (2147 m.)

Il rifugio è situato nei pressi della Punta Telegrafo terza cima del Monte Baldo che scorre lungo il fianco Orientale del Lago di Garda.

Salita: 900 m. Quota max: 2147 m. - Tempo salita : 3h – Totale : 5h



La località di partenza dell'escursione è il rifugio Novezzina a Ferrara del Baldo. Il sentiero N°657 sale rapidamente prima su manto erboso e successivamente dopo aver attraversato un bosco di latifoglie, su roccette affioranti. Dopo alcuni tornanti il sentiero raggiunge la cresta sommitale sotto la quale si trova il rifugio. I panorami sul sottostante lago sono impagabili. In una decina di minuti è

possibile raggiungere la cima di Punta Telegrafo.

RIFUGIO DUCA DEGLI ABRUZZI (2885 m.)

Il rifugio Duca degli Abruzzi è la porta d'ingresso al Cervino e si trova sul pianoro detto "Riondè". La salita offre ampi panorami anche sulla Valtournenche.

Salita: 800 m. – Quota max.: 2885 m. – Tempo salita : 2h 30' – Totale: 5h



L'escursione inizia davanti all'hotel Europa di Cervinia seguendo la stradina che porta alla cappella Battaglione Sciatori M. Cervino. Superato un torrentello il percorso continua sul sentiero N° 13 che risale il crinale con una lunga diagonale fino a raggiungere un alpeggio abbandonato. Da qui il sentiero prosegue intersecando più volte una sterrata fino all'Alpe

Mont de l'Eura. Proseguendo sulla stradina l'itinerario incontra il sentiero dell'ex Alta Via 3 su cui continua in diagonale fino a raggiungere il rifugio. La discesa sarà in direzione di Plan Maison in un ambiente morenico al cospetto della parete Sud del Cervino.

RIFUGIO BOZZI al MONTOZZO (2480 m.)

Il rifugio è situato nel gruppo Ortles - Cevedale nel Parco Nazionale dello Stelvio in Alta Val Camonica, in posizione elevata rispetto all'omonimo laghetto.

Salita: 800 m. – Altezza max: 2681 m. – Tempo salita : 2h 30' – Totale : 5h



Il rifugio si raggiunge seguendo la stradina che dal Passo del Tonale si dirige verso l'Ospizio di San Bartolomeo dove parte il sentiero N° 111 detto dei "Contrabbandieri". Raggiunta la malga Valbiolo, il sentiero costeggia la pista da sci per diventare poi più stretto ed impegnativo fino alla cresta che delimita il confine meridionale del

Parco dello Stelvio. Dal Passo dei Contrabbandieri, panorami sulle cime del Gruppo Ortles - Cevedale e dalla parte opposta sull'Adamello e sulla Presanella. Il sentiero poi prosegue scendendo su sfasciumi fino ad arrivare al rifugio. La zona presenta testimonianze delle fortificazioni della Grande Guerra e un piccolo museo dedicato ai Caduti. Il rientro al Passo del Tonale seguirà la via dell'andata.

TRAVERSATA della VAL LANGUARD (CH)

Bella escursione in Engadina in una zona selvaggia dove è facile incontrare marmotte al sole, stambecchi ed altri esemplari della fauna alpina.

Salita: 840 m. - Quota max: 2840 m. - Tempo salita: 3h – Totale: 6h

L'escursione inizia dalla stazione di Pontresina, lungo il sentiero che porta verso la



Capanna Paradis. Il primo tratto del percorso attraversa una abetaia e pascoli alpini. In 2 ore circa si raggiunge il rifugio con ampi panorami sui ghiacciai Bernina e Morteratsch. Da Lej Languard (2592 m), si sale fino alla Fourca Pischa (2840 m.) punto più alto dell'escursione.

Da qui si scende verso Val Fain, prima su pietraie e poi fra arbusti e prati fino all'Alp Bernina e poi su ampi pascoli fino alla stazione Diavolezza del trenino "rosso".

PIETRA di BISMANTOVA

La Pietra di Bismantova è una immensa rupe che si erge solitaria nell'orizzonte dell'Appennino Reggiano. A lei si ispirò Dante per descrivere il Monte del Purgatorio.

Salita: 300 m. – Quota max: 1047 m. – Tempo salita : 1h 45' – Totale : 3h



Il percorso parte dal piazzale Dante sottostante la Pietra di Bismantova che dista 5 km da Castelnovo né Monti. Nei suoi pressi si imbecca un viottolo che conduce alla foresteria dell'Eremo. Oltrepastato l'edificio si prosegue su comoda mulattiera nel bosco sottostante la parete orientale della Pietra. L'itinerario continua in lieve

discesa passando ai piedi di una grande frana sassosa, oltrepastata la quale, inizia a salire fino a raggiungere un pianoro ove è situata l'antica Necropoli di Campo Pianelli. Superata l'area sepolcrale e seguendo la segnaletica si raggiunge l'ampio pianoro sommitale in corrispondenza del ciglio orientale della Pietra. Dopo aver camminato lungo il perimetro dell'altura, si ritornerà a valle con il sentiero che parte dal lato Nord della spianata.

ESCURSIONI DI 2 GIORNI

RIFUGIO BOSIO-GALLI (2086 m.)

Si trova in Valle Airale, al limite di una lunga ed incantevole piana terminale della Val Torreggio con massi enormi ed il torrente omonimo dalle acque limpide. E' tappa dell'Alta Via della Valmalenco e del famosissimo Sentiero Roma.

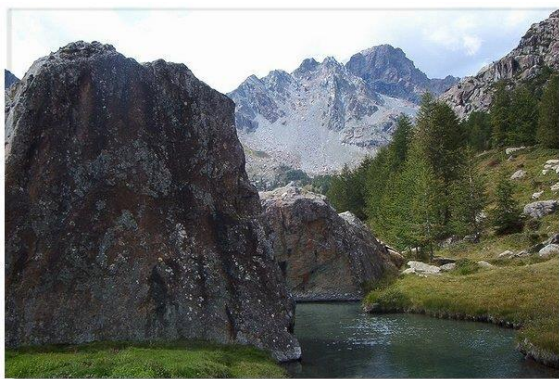
1° giorno: salita da Alpe Piasci, Arcoglio, Sasso Bianco, Lago Zana, Bosio-Galli

Salita: 800 m. – Quota max: 2086 m. – Tempo salita: 4h

oppure da Alpe Piasci, Alpe Palù, Bosio-Galli

Salita: 500 m. – Quota max: 2086 m. – Tempo salita: 2h

2° giorno: dal Rifugio Bosio-Galli ai Laghetti Cassandra.



Salita: 400 m. – Quota max: 2464 m. – Tempo salita: 2h - Totale: 3h 30'

SALITA al RIFUGIO BOSIO-GALLI

Partenza da Torre di S.Maria sino al bivio Arcoglio-Piasci e dopo S.Giuseppe si entra nel bosco tenendo poi la sinistra per Alpe Arcoglio Inferiore. Per traccia ripida si arriva ad Arcoglio Superiore e seguendo i triangoli gialli si raggiunge il lago di Arcoglio (2234 m.). Lasciato il laghetto a sinistra, seguire la traccia (a volte poco visibile) che porta sul crinale in corrispondenza di una sella prativa. Si prosegue verso destra sul fianco del Sasso Bianco, poi a destra verso Colma di Zana lasciando i triangoli gialli sulla sinistra e prendendo verso destra i triangoli rossi sino al lago di Zana. Poi per Pian delle Pecore sul sentiero dell'Alta Via fino al rifugio Bosio-Galli.

DAL RIFUGIO AI LAGHETTI DI CASSANDRA

E' un vallone tra i più selvatici nelle Alpi Retiche dove il ghiacciaio che scende dalla parete meridionale del Monte Disgrazia, lascia acque azzurre formando dei laghetti tra rocce grigio-rossicce offrendo un bel contrasto di colori.

Superato il ponte del torrente, a sinistra seguire il segnavia rosso/bianco/rosso direzione Rifugio Desio, quasi pianeggiante, poi si sale piegando anche a destra verso la Val Airale. Prima di un gradone roccioso, ci stacciamo dal sentiero per la Desio e risaliamo alla sinistra di una piccola cascata.



Al secondo bivio per il Passo della Cassandra, prendere a sinistra (anche se le indicazioni per il passo ci mandano a destra) per evitare di dover superare alcune roccette insicure. La traccia di sinistra, segnalata da segnavia bianco-rossi, ci permette di raggiungere la sommità di un bastione roccioso dove si osservano anche i resti di una baita. Puntare a destra per i segnavia rosso/bianco/rosso fra grandi massi. L'avvallamento porta ad un pianoro dove troviamo i laghetti della Cassandra (2464 m.).

ALPE DEVERO (1631 m.), Crampiolo (1767 m.) e Passo della Rossa (2474 m.)

E' una conca ampia nelle Alpi Lepontine, dove le auto hanno il divieto di circolare, all'interno di un parco naturale che ha una storia antica, perché qui arrivarono Cimbri e Romani per sfruttare i minerali di cui è ricca la Valle Devero.

1° giorno: dal Rifugio Castiglioni a Crampiolo e ritorno, in seguito Loc. Pedemonte.

Salita: 150 m. – Quota max.: 1767 m. – Tempo salita: 1h - Totale: 1h 40'

2° giorno: dal Rifugio Castiglioni al Passo della Rossa.

Salita: 850 m. – Quota max.: 2474 m. – Tempo salita: 2h 30' - Totale: 4h 30'



Il primo giorno è per godersi la vallata composta da piccoli nuclei abitati con belle baite mentre il secondo giorno e' dedicato alla salita per la Punta della Rossa che abbiamo davanti a noi.

Il sentiero (bolli rossi e bianchi) parte dal rifugio Castiglioni e si inoltra nel bosco di larici con baite, inizialmente facile e poi molto più ripido. Si segue la sinistra orografica del torrente sino al raggiungimento della base rocciosa. Qui una breve scala permette di risalire in sicurezza le roccette e poi raggiungere, di nuovo su tracce, la Piana della Rossa tra enormi massi dal tipico colore che da' il nome alla cima.

SENZA LE PERSONE SAREMMO SOLO UNA BANCA.

Un luogo, un punto di riferimento per sostenere progetti e ambizioni.



Incontrarsi, dal 1909 il nostro modo di essere banca. bancodesio.it



Banco Desio

Un rapporto personale.